

## **WORLD ROOF SHOES**

By Simone Moro

The big mountains are in the blood of Simone Moro, as he started to climb already at the age of 13. Today the Bergamo mountain climber has reached 49 years, is the first and only mountaineer in history to climb in the early winter, four eight thousands: Lo Shisha Pangma In 2005, the Makalu In 2009, the Gasherbrum II in 2011 and the Nanga Parbat In 2016.

With one particular: many of his ascents have them accomplished "at speed". It reached the summit of eight of the fourteen eighty thousand, arriving four times at the top of the world roof, Everest. " That massive of Rock and ice is the metaphor of life; A path along which you are, can be engaged in different ways, where renunciation can become a virtue, Where true friends and people are better off to trust, "explains Moro.

"I've always been inspired by great explorers like Walter Bonatti and Reinhold Messner, who not only have been protagonists of memorable businesses, but that They were also able to participate in a satellite and web epoch f their adventures a whole generation by bringing them to distant places and peaks unachievable ". "Everest like any other mountain - it's the climber-for A mountaineer is not just a peak to reach, that's why it is worth it It Worth growing and walking from the base camp to the top, through crevices, Successes, sudden buffers, moments of discomfort, unexpected encounters. Here is why I always say Do not stop dreaming and try everything is Considered as impossible. There is only what's almost impossible. "

In 2009 Moro becomes Helicopter pilot and specializes in Alpine rescue on the mountains of the Nepal, Becoming the first European to fly to the Himalayas.

In 2011 joins the team of helicopter rescue of a private Nepalese company....

## **HIGHER AND HIGHER**

"It was May 20, 2006. I started at about 23.30 from 'South Everest Hill.

At 3.15 I was at the top of the highest mountain in the world, Everest. After about 20 minutes

with these boots I started down the Tibetan side, opposite to that from where

I went up. At 8:00 am I was already in the advanced base camp in Chinese territory.

It was The first crossing South-North, mostly made in solitude. "

## **FROM PEAK TO PEAK**

.

1994

Lhotse

.

1996:

Shisha Pangma

In 27 hours A / R

.

1997: Lhotse (with A. Boukreev)

.

2000:

Everest

From the south

[25]

2002:

Cho Oyu

(In speed)

[26]

.

2002: Everest from the north

[27]

.

2003:

Broad Peak

(In speed)

[28]

.

2005:

Shisha Pangma

(First winter ascension, with

Piotr Morawski

)

[11]

.

2006: Everest (crossing south-north, with ascension in speed)

[29]

2009:

Makalu

(First winter ascension, with

Denis Urubko)

[13]

.

2010

Everest from the south

[30]

.

2011:

Gasherbrum II

(First winter ascension, with Denis Urubko is Cory Richards)

[15]

.

2016:

Nanga Parbat (First winter ascension, with Alex Txicon and Ali Sadpara)

---

## **SCARPONI DA TETTO DEL MONDO**

di Simone Moro

Le grandi montagne sono nel sangue di Simone Moro, visto che ha iniziato ad arrampicarsi già all'età di 13 anni. Oggi l'alpinista bergamasco che ha raggiunto i 49 anni, è il primo e unico alpinista nella storia ad essere salito in prima invernale, quattro ottomila: lo Shisha Pangma nel 2005, il Makalu nel 2009, il Gasherbrum II nel 2011 e il Nanga Parbat nel 2016. Con un particolare: molte delle sue ascensioni le ha compiute "in velocità". Ha raggiunto la vetta di otto dei quattordici ottomila, arrivando quattro volte in cima al tetto del mondo, l'Everest. "Quel massiccio di roccia e di ghiaccio è la metafora della vita; un percorso lungo il quale si possono imboccare strade diverse, in cui la rinuncia può diventare una virtù, dove si trovano veri amici e persone di cui è meglio non fidarsi" spiega Moro. "M'ispiro da sempre ai grandi esploratori come Walter Bonatti e Reinhold Messner, che non solo sono stati protagonisti di imprese memorabili, ma che sono stati anche capaci, in un'epoca senza satellitare e web, di rendere partecipe delle loro avventure un'intera generazione portandola in luoghi lontani e vette irraggiungibili". "L'Everest come ogni altra montagna –spiega lo scalatore- per un alpinista non è solo una vetta da raggiungere, è la ragione per cui vale la

pena di crescere e camminare dal campo base alla cima, attraverso crepacci, successi, bufere improvvise, momenti di sconforto, incontri inaspettati. Ecco perché dico sempre di non smettere di sognare e di tentare tutto ciò che viene considerato impossibile. Esiste solo il quasi impossibile”. Nel 2009 Moro diventa pilota di elicottero e si specializza nel soccorso alpino sulle montagne del Nepal, diventando il primo europeo a volare sull'Himalaya. Nel 2011 entra nel team di elisoccorso di una compagnia privata nepalese.

## SEMPRE PIU' IN ALTO

“Era il 20 maggio 2006. Ero partito alle 23,30 circa da ‘Colle Sud dell’ Everest. Alle 3,15 ero in vetta alla montagna più alta del mondo, l’Everest. Dopo circa 20 minuti con questi scarponi iniziai la discesa dal lato tibetano, opposto a quello da cui ero salito. Alle 8,00 del mattino ero già al campo base avanzato in territorio cinese. Fu la prima traversata Sud-Nord, per di più fatta in solitaria”.

## DI VETTA IN VETTA

- 1994: Lhotse
- 1996: Shisha Pangma in 27 ore A/R
- 1997: Lhotse (con A. Boukreev)
- 2000: Everest da sud<sup>[25]</sup>
- 2002: Cho Oyu (in velocità)<sup>[26]</sup>
- 2002: Everest da nord<sup>[27]</sup>
- 2003: Broad Peak (in velocità)<sup>[28]</sup>
- 2005: Shisha Pangma (prima ascensione invernale, con Piotr Morawski)<sup>[11]</sup>
- 2006: Everest (traversata sud-nord, con ascensione in velocità)<sup>[29]</sup>
- 2009: Makalu (prima ascensione invernale, con Denis Urubko)<sup>[13]</sup>
- 2010: Everest da sud<sup>[30]</sup>
- 2011: Gasherbrum II (prima ascensione invernale, con Denis Urubko e Cory Richards)<sup>[15]</sup>
- 2016: Nanga Parbat (prima ascensione invernale, con Alex Txicon e Ali Sadpara)<sup>[23]</sup>